



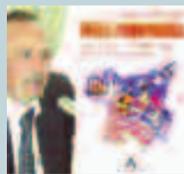
## > Quando il passato era civiltà



Giarre: per vedere nuovamente pulito il territorio bisognerebbe tornare ai netturbini e ad un vero senso civico

> a pag. 2

## > Sicilia, voglia di indipendenza



Santa Venerina: la presentazione del libro di Salvatore Musumeci diventa spunto di riflessione sulla "vera" storia isolana

> a pag. 5

# Arte urbana diffusa e... colorata!

**Riposto:** le microdiscariche imperano senza tregua nel centro cittadino, sotto gli occhi e l'inattività di chi dovrebbe intervenire per prevenire questo scempio.

Intanto, **il sindaco Spitaleri ha chiamato il condirettore del Gazzettino nella sua Giunta**

**Q**uando me lo hanno raccontato, quasi non volevo crederci. Ero tornato nella mia Riposto da qualche giorno, per sbrigare alcune faccende di famiglia. Come al solito, approfittando anche del clima favorevole, mi sono ritrovato con alcuni amici per una passeggiata per le vie del centro. Arrivati in piazza, rivolgendolo sguardo al Municipio, ho fatto la solita domanda su quali novità c'erano in politica. E la risposta, accompagnata da un sorriso, è stata: "Non lo sapevi? Il condirettore del Gazzettino è stato nominato assessore!". Immaginatevi la mia sorpresa. Ma come, Corrado Petralia assessore? Dopo tutti gli articoli di critica all'Amministrazione Spitaleri?

La sorpresa è anche diventata delusione, soprattutto perché sul Gazzettino avevo letto tanti articoli interessanti di critica che adesso potrebbero diventare solo storia. Infatti, come si può criticare una Amministrazione comunale se si fa parte di questa? Ero quasi triste dalla delusione per questa notizia ed ho deciso, a differenza di quello che mi suggeriva il buon senso, di chiedere al diretto interessato i motivi di questa scelta e se il Gazzettino avrebbe cambiato registro. Dopo la telefonata, che devo dire è stata sempre molto cordiale, mi sono sentito rassicurato. Il dott. Corrado Petralia (l'ho sempre chiamato così, non per prenderlo in giro ma per ricordargli che una laurea ce l'ha) ha confermato la piena libertà di critica



che ha sempre contraddistinto il Gazzettino, invitandomi a prendere il suo posto, sempre compatibilmente con i miei spostamenti dal Nord Italia, per segnalare quello che non va nella nostra Riposto.

Ci credete se vi dico che speravo proprio in una riposta di questi tipo? Infatti, mi sono informato sulle sue deleghe ed ho scoperto che ha anche quella dei Rapporti con l'Ato rifiuti. Bene, perché, proprio vicino casa di alcuni amici miei, ma anche nei pressi del Municipio e in via La Farina (un caro amico ha suggerito, in ragione di questo motivo, di cambiare il nome in via la Latrina), troviamo, ancora una volta, l'ennesimo schifo offerto dalle microdiscariche. Possibile che non ci sia nessuna possibilità di eliminare

questo scempio? Possibile che ci dobbiamo vergognare di essere cittadini di Riposto, non soltanto davanti a turisti e visitatori ma, soprattutto, davanti a noi stessi? Possibile che l'Amministrazione comunale, dopo aver sparpagliato il territorio con i bei cartelli che recitano "Zona soggetta a controllo con videocamere", non sia stato in grado di metterle in funzione queste videocamere? Possibile che non si sia beccato uno, che sia uno, solo degli irresponsabili, per non dire animali, che contribuiscono a creare a far sviluppare questi scempi? E l'Ato, come si muove per la loro rimozione?

La domanda la giriamo al neo as-

**Gustavo La Piazza**  
>CONTINUA A PAG. 2

## "Lavoriamo per Riposto"

**Il neo assessore  
Corrado Petralia  
e il suo nuovo impegno**

**D**a condirettore del Gazzettino ad assessore della Giunta Spitaleri. Più che un salto sembrerebbe un "passaggio al nemico". Come spiegare questa decisione?



«A differenza di quello che hanno detto in molti, da ripostese che ama la città dove vive, ho sempre voluto dare un contributo fattivo al suo miglioramento. L'ho fatto da giornalista e da condirettore del Gazzettino, l'ho fatto per due volte, da candidato al Consiglio comunale e adesso, dal momento che mi è stata offerta questa opportunità, spero di poterlo fare anche da assessore. Invece di fermarmi a criticare, cercherò di operare all'interno della macchina amministrativa per fare qualcosa di concreto per il mio paese».

**Rodolfo Amodeo**  
>CONTINUA A PAG. 2

# Anguilla est: elabatur

**Q**uesta espressione – tratta dalla commedia *Pseudolus* di Plauto, scrittore latino morto probabilmente a Roma nel 184 a.C., che tradotta in italiano suona "È un'anguilla: scivola via" – vuol significare che il cosiddetto furfante, e cioè una persona capace di azioni disoneste e scellerate, è capace di riuscire a cavarsela anche se colto in fragrante. Questo oggi. Nell'antichità, invece, e specificatamente presso i Romani, con l'espressione, si designava una persona imbellettata, sì, un individuo completamente inzuccherato, uno che non si riesce mai a bloccare perché sempre in grado di dileguarsi, "come le anguille che sfuggono dalle dita". Proprio così, con l'abilità, unita alla furberia, di non farsi mai cogliere con le mani nel sacco. Un genere di persone che sa quando andare avanti e quando fare marcia indietro, spingendo innanzi, al suo posto, qualcuno per coprirgli le spalle. E non solo, giacché, tra il dire e il non dire, discute di tutto con argomentazioni che ben si prestano ad essere recepite diversamente da qualsivoglia uditorio. Succede anche oggi, ancor più che nel passato.

Un modo di fare, un modo di dire, un modo di presentarsi, un vero e proprio modo d'essere che si allinea, in tutto e per tutto, all'espressione "Anguilla est: elabatur". Sì, un'espressione che, dopo aver percorso in lungo e in largo tutte le strade del mondo classico, finì per approdare pur anche nella stessa letteratura cristiana, tant'è che Rufino d'Aquileia, teologo della Chiesa latina, morto a Messina nel 410, nella sua *Storia della Chiesa*, a proposito di un filosofo esperto nella dialettica, ovvero nella non sempre prestigiosa "ars oratoria", così ebbe a scrivere: «In realtà egli affrontava con tanta arte oratoria gli argomenti a lui opposti che, quando si pensava d'averlo ormai costretto in modo decisivo, proprio allora egli ne usciva fuori come una serpe strisciante». Un percorso, questo relativo al motto "Anguilla est: elabatur", che ha finito per invadere anche le lingue moderne, dove fa riferimento ad un furfante imprendibile e dove assume una valenza retorica in quanto all'anguilla è paragonato l'interlocutore che sa evitare risposte precise, coinvolgenti ed impegnative.

\*\*\*  
>CONTINUA A PAG. 2

Sicilianità & Gusto

# NERODI SEPPIA

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA

Via Spiaggia, 282 - Mascali (CT)  
Per info e prenotazioni:  
328 8115194 - 095 2866000  
nerodiseppia2012@gmail.com  
Lat. 37.743266 - Lng. 15.204928

# Il momento della rinascita

Firmato il contratto per l'esecuzione dei lavori per il risanamento e la messa in sicurezza del Duomo. L'avvio dei cantieri dopo le festività natalizie

**A**lla presenza del segretario comunale dott. Aldo Motta, della dirigente della III Area ing. Pina Leonardi, del Rup geom. Sebastiano D'Anna e dei rappresentanti legali dell'impresa aggiudicataria, mercoledì scorso è stato firmato il contratto per i lavori di messa in sicurezza del Duomo di Giarre S. Isidoro Agricola. I cantieri nella maestosa chiesa madre, simbolo della città, come concordato tra l'impresa e l'arciprete parroco don Domenico Massimino, avranno inizio subito dopo le festività natalizie, per consentire un sereno svolgimento delle funzioni religiose previste per il Santo Natale.

I lavori per la messa in sicurezza del Duomo sono stati appaltati, nell'ottobre scorso, ad un'Ati costituita da due imprese di Maletto e Pace del Mela (Me), e consistono nell'esecuzione di opere mirate di consolidamento della co-

pertura della navata centrale e delle navate laterali dell'edificio; il rinforzo dei contrafforti e delle murature ad essi ortogonali e sarcitura di lesioni; monitoraggio dei movimenti della struttura; lavori di risanamento strutturale e altri interventi previsti per la conservazione dell'edificio, in particolare il rifacimento degli intonaci interni ed esterni; trattamento e pitturazione delle pareti interne ed esterne; interventi per la manutenzione del locale adibito a deposito per il fercolo; ricostituzione delle modanature e degli stucchi in gesso posti all'interno della chiesa ed interessati dai lavori di risanamento strutturale; esame del quadro fessurativo e individuazione dei meccanismi di collasso. Tali lavori avranno la durata di 490 giorni e l'importo per l'esecuzione degli stessi, determinato dal ribasso, è pari a 509mila euro, rispetto alla somma originaria di 693.126,14 euro.

Mario Vitale



## Esordio con amarezza

Sconfitta al di là delle previsioni per le ragazze del Relax Center Volley Team Giarre che cedono con un secco un 3-0 al Semper Volley Messina

**P**roibitiva era e tale si è confermata la trasferta per il Relax Center Volley Team Giarre, all'esordio del campionato, pur avendo tentato una rimonta nel terzo set. La gara comincia con le due squadre che si studiano ed arrivano al primo timeout chiamato col punteggio di 9-2 per le padrone di casa. Ma, sin dal rientro in campo, sono le messinesi a piazzare un primo allungo che le spinge fino al 14-7 e costringe il mister Morè a fermare il gioco con il secondo timeout. Nonostante ciò, le gialloblu restano in balia del Semper Volley che prima si porta sul 16-10, poi accelera ancora e chiude il set in proprio favore 25-18. Stessa storia nel secondo set, il Relax Center non riesce ancora a sbloccarsi, non riesce sfruttare qualche indecisione della formazione padrone di casa per stare punto a punto, ma l'esperienza fa la differenza ed è 25-20 per la squadra di casa. La tardi-

va reazione arriva nel terzo set: approfittando di un calo di tensione delle messinesi, le ragazze gialloblu partono forte e si portano sul 6-0, ma è un fuoco di paglia. Le locali riescono a rimontare lo svantaggio ed a tirare il parziale fino all'ultimo pallone, chiudendo il set 25-23. Il migliore realizzatore delle gialloblu è risultata Catia Barca, con 12 punti.

Il presidente Agrillo analizza con lucidità la sconfitta: «Pochi i rimpianti per la squadra del Relax Center Volley Team Giarre, che si possono tradurre nella partenza ancora una volta "diesel", nei tanti errori concessi agli avversari, alcuni dei quali, bisogna ammettere però, non gratuiti. La rimonta, però, messa in campo nel terzo set grazie ad una buona organizzazione e ad una Valentina Caltabiano in grande spolvero, è il punto di partenza che deve dare un'iniezione di fiducia a tutta la squadra, perché



contro una squadra di calibro superiore e, per giunta, in trasferta e sotto 2-0, non è da tutti tirare fuori una reazione di questo tipo e la squadra deve prenderne consapevolezza».

Lapidaria l'analisi del tecnico Morè: «Non dico che è un risultato strano però mi lascia un po' sorpreso».

Una sconfitta così netta non era certo nelle previsioni, ma pazienza e pensiamo da subito all'esordio in casa, sabato prossimo, alle ore 18, al Palajungo contro l'Oasi Azzurra Village di Villafranca Tirrena».

Amalia C.R. Musumeci

da pag. 1 - Arte urbana diffusa e...

assessore Petralia, soprattutto perché, da nuovo entrato in Giunta, dovrebbe essere ancora animato da buona volontà e voglia di fare. Nell'ambito della delega che ho ricordato prima, infatti, potrebbe rivolgere all'Ato una interessante domanda: «Avete visto cosa succede dove avete collocato i cassonetti? Un cassonetto con tanta, bella, colorata spazzatura abbandonata tutto intorno! Ecco il risultato! Perché non collocate più cassonetti e fate pressioni sull'Amministrazione comunale per mettere in funzione queste benedette telecamere? Certo, non dico che potrebbe essere facile controllare tutto il territorio, soprattutto in periferia e nelle zone di campagna, ma almeno nelle zone del centro... cerchiamo di mantenere un certo decoro!». Il mio tono potrebbe sembrare un po' esagitato e lo ammetto. Ma ho davanti gli occhi la pulizia di alcuni paesini lombardi che non hanno nulla di turistico ma che, in quanto a decoro, hanno tanto da insegnare. E poi, non dobbiamo certo guardare al nord per avere degli esempi di pulizia e decoro urbano. Andiamo a Zafferana e facciamo dare i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata. Ai miei bei tempi si usava l'espressione "maggioranza bulgara", per indicare simili percentuali: oltre il 70%! Non voglio immaginare la percentuale di Riposto. Diciamo che è prossimo allo zero?

Allora, aspetto che il neo assessore Petralia faccia i suoi primi passi operativi, che si faccia portavoce di queste legittime richieste e che, una volta tanto, si dia qualche risposta concreta alle richieste di pulizia che vengono dai cittadini ripostesi, che adesso si trova a rappresentare in maniera ancora più diretta. Buon lavoro assessore! Ci faccia sapere, grazie.

Gustavo La Piazza

da pag. 1 - "Lavoriamo per Riposto"

Certo, il tempo è poco, essendo l'anno prossimo la scadenza del mandato amministrativo...

«Il tempo è poco ma non ho certo la presunzione di voler cambiare il mondo. Con il gruppo che fa riferimento al dott. Angelo Di Mauro e con un gruppo di amici abbiamo la volontà di portare avanti alcuni progetti o, quantomeno, di porre le basi affinché questi possano essere realizzati da chi arriverà dopo questa Amministrazione. Sempre se riterrà questi progetti degni dello sviluppo di Riposto. Naturalmente, il mio primo ringraziamento va a tutti i quali mi hanno consigliato e mi sono vicini in questo nuovo impegno. Ma non voglio tralasciare di ringraziare quelle persone che, con i loro commenti ironici, mi hanno regalato l'opportunità di farmi una grassa risata e di puntare ad un impegno costante nel mio ruolo, sebbene limitato per tempo, di assessore».

Il collega La Piazza la punzecchia su un argomento piuttosto delicato...

«Accetto di cuore queste punture, soprattutto perché vengono da una persona che ha a cuore le sorti del suo paese natale e, nonostante gli impegni di lavoro lo tengono lontano, ogni volta che torna riesce ad essere meno miope e più propositivo di tantissime altre persone le quali, vivendo Riposto giorno per giorno, accettano passivamente un ruolo di "lamentatori professionisti", senza mai passare ad una successiva fase propositiva. Spero di poter dare a lui e ai tanti che mi hanno incoraggiato, più o meno sinceramente, le risposte che chiedono o, almeno, una qualche chiara indicazione per il futuro».

Rodolfo Amodeo

### Periscopio...

Cari lettori, giarresi e non, sil, forse!, votiamo in tutta Italia il 10 marzo 2013!

Questa è l'unica positiva tra le tante notizie negative, per una Giarre ormai spenta, senza prospettiva e privata del senso del futuro. Proviamo ancora! Ripetiamo con coraggio l'esercizio democratico del voto! Sono sicuro che l'anno che verrà sarà quello del rinnovamento per Giarre, mi auguro anche per tutta la nazione.

La Regione ci ha provato il 28 ottobre scorso. Aspettiamo per esprimere un giudizio!!!

Intanto riprovo anch'io a farvi compagnia. - Adesso scappo, perché sento arrivare il rumore di un furgoncino, saranno i miei amici dell'ALMERI SPA che non vedo da quindici giorni, vado ad offrire un caffè! (Sic.)-

Saluti da Caio Giuio Cesare

## Quando il passato era civiltà

Per vedere di nuovo pulito il territorio di Giarre bisognerebbe tornare ai netturbini comunali e ad una maggiore responsabilità di noi cittadini

**È**sotto gli occhi di tutti come, negli ultimi tempi, il territorio della cittadina di Giarre è troppo sporco. Un pessimo biglietto da visita per i turisti, ma anche per tutti i cittadini che vivono quotidianamente in questa cittadina. Quasi tutte le strade del centro storico e periferia si presentano sporchissime, con vari rifiuti come borse di plastica piene di spazzatura, cartacce, cicche di sigarette. A questo si aggiunge la vista dei bordi di alcuni marciapiedi invasi da centinaia di bidoni stracolmi di spazzatura differenziata, collocati accanto i cancelli dei condomini.

Una situazione veramente desolante, che crea degrado dal punto di vista urbano e nuoce anche a livello igienico per la salute dei cittadini. Questo anche perché molti cittadini si comportano in modo irresponsabile, senza rispettare i più elementari principi di civiltà. Poi, tanta gente continua a non differenziare la propria immondizia, per pigrizia o perché convinta che poi tutto viene ammucchiato senza criterio (vedi foto). Quindi, per inculcare l'educazione ad un popolo di furbi e talvolta (spesso) di menefreghisti, bisogna colpirli nei sentimenti, ma facendo sul serio e con controlli accurati. Ben vengano poi anche le multe agli sporcaccioni, vanno puniti.

Poi c'è la colpa dell'Ato Joniambiente e della ditte appaltatrice Aimeri che, per mancanza di operatori e mezzi non, ritirano per diversi giorni la spazzatura. Quindi, tutte le strade sono delle vere e proprie mi-



crodiscariche. Alla luce di tali situazioni si può anche dire che è stato sbagliato privatizzare la raccolta della spazzatura con la costituzione degli Ato: hanno creato una speculazione immensa per i gestori e meno servizi per i cittadini.

Sono lontani gli anni dal 1970 al 2000 quando la raccolta della spazzatura era gestita dai singoli Comuni: il servizio era migliore, la cittadina era pulitissima ed il costo della Tarsu più contenuto. Invece, oggi, a Giarre paghiamo la Tarsu più cara d'Italia per navigare nell'immondizia. Secondo il mio parere, per vedere di nuovo il territorio di Giarre pulito, credo sia arrivato il tempo di fare gestire di nuovo il servizio della nettezza urbana ad ogni singolo Comune, con i propri "spazzini" (oggi chiamati operatori ecologici).

Gaetano Bonaventura

da pag. 1 - Anguilla est...

Un *excursus*, questo fin qui svolto, che vuole forse riportare alla memoria d'oggi qualcosa che viene da lontano? O una tra le tante lezioni che i giovani dovrebbero apprendere a scuola? Assolutamente no. Vuole invece - specie in un momento così tanto delicato e difficile della vita politica italiana, quando escono prepotentemente a galla "ruberie" che nessuno mai avrebbe potuto immaginare, nemmeno quanti svolgono l'arte del cosiddetto "governo locale" - far riflettere tutti su ciò che la politica nazionale, e regionale principalmente, promette e poi non mantiene.

Si presti allora - da parte di quanti vogliono che la politica diventi o ridiventi una cosa seria - la massima attenzione ai fatti di "casa nostra".

## Gazzettino

Direttore responsabile: Salvatore Agati  
Condirettore: Corrado Petralia  
Già Direttore: Angelo Patanè  
Editore: Società Cooperativa di Lavori e Servizi Sant'Isidoro a r.l.  
Sede: Via Callipoli n. 18 - 95014 Giarre (CT)  
Tel. 095/9895138 - Fax 095/9895036  
Reg. al Tribunale di Catania N. 557 del 1980  
Nuova edizione 16-12-1994  
Registro Naz. della Stampa N. 6419 del 1996  
e-mail: gazzettinodigiarre@gmail.com  
Stampa:  
Eurografica s.r.l.  
S.S. 114 Orientale Sicula - RIPOSTO (CT)  
Tel. 095 931661 - Fax 095 7799108  
Abbonam. Soci: € 5,20  
Ordinario: € 48,00  
Sostenitore: € 258,00  
C/C Postale N. 18201954

L'importo dell'abbonamento è detraibile dal reddito  
**Pubblicità:** Manchettes di testata € 130,00 cad., pubblicità modulo (44x36 mm.) € 41,40; commerciale, culle, nozze, ecc. € 2,00 mm.; sentenze e legali € 2,50; redazionali € 1,50 mm.; necrologi € 0,25 a parola nome in neretto e titoli € 1,50 a parola, croce € 8,00; pubblicità a colori +35%; posizione di rigore +10%; pubblicità politico € 2,50 mm. I.V.A. 20% esclusa. Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. Dei testi, dei disegni e delle foto riprodotti in questo numero del giornale è vietata la riproduzione. I manoscritti pervenuti in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le opinioni degli Autori degli articoli non impegnano necessariamente la responsabilità del «Gazzettino» e sono liberamente espresse e offerte. Ai privati una prima inserzione viene concessa gratuitamente per un massimo di 30 parole.

ASSOCIATO A  
UNIONE STAMPA  
PERIODICA ITALIANA

